ORIGINALE

GIUNTA DELL'UNIONE
DELIBERAZIONE

n° 40 del 29/03/2018

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL D.LGS. 118/2011

L'anno duemiladiciotto il giorno ventinove del mese di Marzo alle ore 09:1515 presso la Casa della Salute di Montecchio Emilia, si è riunita la Giunta dell'Unione "VAL D'ENZA", convocata a norma di legge, per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno.

Dei Signori Assessori, assegnati a questa Unione ed in carica, all'appello risultano:

Nominativo	Funzione	Presenza	Assenza
COLLI PAOLO	Presidente	X	
ARTIOLI GIUSEPPE	Sindaco		X
BOLONDI LUCA	Sindaco	X	
BURANI PAOLO	Sindaco	X	
CARLETTI ANDREA	Sindaco	X	
CARLETTI MIRCA	Sindaco		X
MAIOLA GIANNI	Sindaco		X
MORETTI MARCELLO	Sindaco	X	

Assume la presidenza, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto dell'Unione, il Signor Paolo Colli in qualità di Presidente dell'Unione. Partecipa il Vice-Segretario dell'Unione Iuri Menozzi che redige il presente verbale.
Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA DELL'UNIONE

PREMESSO CHE:

- in data 22/08/2008 si è costituita l'Unione "VAL d'ENZA" tra i comuni di Montecchio Emilia, Campegine, Cavriago, Bibbiano, San Polo d'Enza, Gattatico e Sant'Ilario d'Enza, ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. 267/2000, allo scopo di esercitare in forma congiunta una pluralità di servizi e funzioni ex art. 2 dello Statuto stesso;
- in data 11/02/2014, con atto REP. n° 19, tra i comuni di Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, San Polo d'Enza e Sant'Ilario d'Enza della Provincia di Reggio Emilia, si è sottoscritto il nuovo atto costitutivo da parte dei Sindaci degli otto comuni aderenti, per ricomprendere anche il Comune di Canossa;

CONSIDERATO CHE dal 01.01.2016 è entrata pienamente in vigore la riforma sull'armonizzazione contabile e pertanto tutti gli enti adottano, ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014, gli schemi contabili di cui agli allegati al citato Decreto Legislativo;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio n. 41 del 18/12/2017, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2018-2020;

RICHIAMATI i sottoelencati provvedimenti del Presidente dell'Unione, con i quali sono stati nominati i seguenti responsabili dei Settori dell'Unione:

ORGANI IN STAFF ALLA GIUNTA:
P.O. DI ALTA PROFESSIONALITA' COORDINAMENTO OPERATIVO DELL'ENTE E UFFICIO DI PIANO - n°29 del 29/12/2017 - Nadia Campani

SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI
P.O. VICE – SEGRETARIO E RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI - n° 27 del 29/12/2017 - Iuri Menozzi

SETTORE GESTIONE RISORSE UMANE
P.O. RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE RISORSE UMANE - n° 27 del 29/12/2017 – Iuri Menozzi

SETTORE UFFICIO APPALTI
P.O. RESPONSABILE UFFICIO APPALTI - n°28 del 29/12/2017 – Donata Usai

SETTORE SERVIZIO INFORMATICO ASSOCIATO
P.O. RESPONSABILE SERVIZIO INFORMATICO ASSOCIATO - n° 27 del 29/12/2017 – Iuri Menozzi

SETTORE COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE
P.O. DI ALTA PROFESSIONALITA' COMANDO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE, PROTEZIONE CIVILE E RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA - n° 30 del 29/12/2017 – Cristina Caggiati

SETTORE SERVIZIO SOCIALE INTEGRATO
P.O. SERVIZIO SOCIALE AREA TUTELA, MINORI, DISABILI, CENTRO FAMIGLIE, UFFICIO GIOVANI E AZIONI DI SISTEMA - N° 31 del 29/12/2017 – Federica Anghinolfi
P.O. SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE BIBBIANO - CANOSSA – S. POLO D'ENZA -n° 32 del 29/12/2017 – Simona Bigi

P.O. SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE CAMPEGINE n° 33 del 29/12/2017 – Alberto Grassi
P.O. SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE CAVRIAGO n° 34 del 29/12/2017 – Simona Monari
P.O. SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE GATTATICO n°35 del 29/12/2017 – Chiara Tarana
P.O. SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE MONTECCHIO EMILIA n°36 del 29/12/2017 – Margherita Merotto
P.O. SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE S. ILARIO D'ENZA – REFERENTE NUCLEO PROVINCIALE ACCREDITAMENTO PER L'UNIONE n° 37 del 29/12/2017 – Carla Pinelli

SETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EDUCATIVE
P.O. DI ALTA PROFESSIONALITA' PER IL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EDUCATIVE - n°26 del 01/12/2017 – Maria Angela Leni

SETTORE ENTRATE FINANZIARIE
P.O. UFFICIO GESTIONE SERVIZI IN MATERIA DI RISCOSSIONE COATTIVA n° 38 del 29/12/2017 – Carolina Borelli

RICHIAMATO l'art. 3, del D.Lgs. 118/2011, il quale prescrive che le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1, nonché ai principi applicati di cui all'allegato 4 del medesimo decreto;

VISTI:
- l'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, il quale stabilisce che *"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate";*
- il punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 in tema di gestione dei residui: *"In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi, diretta a verificare:*
  - ✓ *la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
  - ✓ *l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
  - ✓ *il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
  - ✓ *la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.*

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:
  a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
  b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
  c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo

accertamento del credito;

d) *i debiti insussistenti o prescritti;*
e) *i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;*
f) *i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.*

Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo di crediti dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione".

- l'art. 228, comma 3, del D. Lgs. 267/2000, ai sensi del quale *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*;

DATO ATTO che il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili di Settore dell'ente, per i residui attivi e passivi di competenza, le informazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), ed f) sopra citate, e di riaccertare gli stessi sulla base del principio della competenza finanziaria, stabilendo per ciascun movimento:
- la fonte di finanziamento per ciascun movimento mandato definitivamente in economia;
- l'esigibilità ed il corrispondente esercizio di reimputazione per i movimenti non scaduti;

DATO ATTO che ciascun Responsabile attesta, con la sottoscrizione dell'ALLEGATO A, l'insussistenza motivata dei residui attivi dettagliati nella colonna "variazioni negative" e attesta le ragioni del mantenimento dei residui attivi dettagliati nella colonna "Residuo al 31/12/2017", in conformità al principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D. Lgs. 118/2011);

DATO ATTO che ciascun Responsabile attesta, con la sottoscrizione dell'ALLEGATO B, l'insussistenza motivata dei residui passivi dettagliati nella colonna "variazioni negative" e attesta le ragioni del mantenimento dei residui passivi dettagliati nella colonna "Residuo al 31/12/2017", in conformità al principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D. Lgs. 118/2011);

DATO ATTO che ciascun Responsabile, al fine del mantenimento delle spese e delle entrate a residuo mediante la sottoscrizione degli elenchi allegati alla presente, dichiara sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge, che vengono mantenute a residuo le spese impegnate negli esercizi 2017 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011;

RILEVATO CHE il Responsabile del Servizio Finanziario, preso atto delle comunicazioni pervenute dai Responsabili dei Settori dell'ente, ha proceduto ad un'approfondita verifica, da cui è emersa la necessità di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e di spese già impegnate ma non esigibili al 31/12/2017;

VISTA la necessità di procedere con la reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato;

RITENUTO pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D. Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante la reimputazione dei residui cancellati agli esercizi futuri e la variazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

CONSIDERATO CHE il fondo pluriennale vincolato, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, è pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati, se positiva;

DATO ATTO che il fondo pluriennale vincolato è pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e da reimputare, di complessivi € 457.624,89 e l'ammontare dei residui attivi cancellati e da reimputare, pari ad € 5.081,30 e risulta così costituito:

PARTE CORRENTE	
Residui passivi al 31.12.2017 cancellati e reimputati	€ 287.273,87
Residui attivi al 31.12.2017 cancellati e reimputati	€ 5.081,30
Differenza = FPV Entrata 2018	**€ 282.192,57**

PARTE CAPITALE	
Residui passivi al 31.12.2017 cancellati e reimputati	€ 170.351,02
Residui attivi al 31.12.2017 cancellati e reimputati	€ 0,00
Differenza = FPV Entrata 2018	**€ 170.351,02**

DATO ATTO che al fine di reimputare i movimenti cancellati è necessario predisporre una variazione del bilancio di previsione finanziario 2017-2019, nonché del bilancio di previsione finanziario 2018-2020;

RICHIAMATO il principio applicato della contabilità finanziaria, di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, in base al quale la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

VISTA la necessità di procedere con la reimputazione delle spese cancellate all'esercizio 2018, in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria, di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

RILEVATO quanto esplicato al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011: *"Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della Giunta, previa acquisizione del parere*

dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. (...)La delibera di Giunta è trasmessa al tesoriere.";

VISTO il parere dell'Organo di Revisione, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, protocollato agli atti dell'Unione col n. 4425 in data 23/03/2018 e allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO del parere favorevole di regolarità tecnica espresso dai Responsabili di Settore, per quanto di competenza e del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 2, del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

CON VOTI UNANIMI e favorevoli legalmente espressi

DELIBERA

1) **DI APPROVARE** le risultanze del riaccertamento ordinario per l'esercizio 2017, di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 dei residui attivi e passivi ai fini della predisposizione del rendiconto 2017, come risulta dai seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
   - ALLEGATO A: residui attivi inesigibili degli esercizi 2016 e precedenti e residui attivi in essere alla fine dell'esercizio 2017, provenienti dagli esercizi precedenti, con l'indicazione degli importi riaccertati e quindi mantenuti nel Conto del Bilancio 2017, che sarà sottoposto al Consiglio dell'Unione;
   - ALLEGATO B: residui passivi insussistenti degli esercizi 2016 e precedenti e residui passivi in essere alla fine dell'esercizio 2017, provenienti dagli esercizi precedenti, con l'indicazione degli importi riaccertati e quindi mantenuti nel Conto del Bilancio 2017, che sarà sottoposto al Consiglio dell'Unione;
   - ALLEGATO C: residui attivi in essere al 31/12/2017 e relativi alla gestione di competenza dell'esercizio 2017, con l'indicazione degli importi riaccertati e quindi mantenuti nel Conto del Bilancio 2017, che sarà sottoposto al Consiglio dell'Unione;
   - ALLEGATO D: residui passivi in essere al 31/12/2017 e relativi alla gestione di competenza dell'esercizio 2017, con l'indicazione degli importi riaccertati e quindi mantenuti nel Conto del Bilancio 2017, che sarà sottoposto al Consiglio dell'Unione;

2) **DI INCREMENTARE**, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi, nella parte entrata nell'esercizio 2018 il Fondo Pluriennale Vincolato, pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e da reimputare e l'ammontare dei residui attivi cancellati e da reimputare, che risulta così costituito:

PARTE CORRENTE	
Residui passivi al 31.12.2017 cancellati e reimputati	€ 287.273,87
Residui attivi al 31.12.2017 cancellati e reimputati	€ 5.081,30
Differenza = FPV Entrata 2018	**€ 282.192,57**

PARTE CAPITALE

Residui passivi al 31.12.2017 cancellati e reimputati	€ 170.351,02
Residui attivi al 31.12.2017 cancellati e reimputati	€ 0,00
Differenza = FPV Entrata 2018	**€ 170.351,02**

3) **DI APPROVARE** le conseguenti variazioni degli stanziamenti di competenza e di cassa del bilancio di previsione finanziario 2017-2019, come risulta dall'ALLEGATO F "Variazione al bilancio di previsione 2017-2019", nonché le variazioni degli stanziamenti di competenza del bilancio di previsione finanziario 2018-2020, come risulta dall'ALLEGATO G "Terza variazione al bilancio di previsione 2018-2020", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) **DI PROCEDERE** contestualmente con la reimputazione dei residui passivi all'esercizio finanziario 2018, elencati nell'ALLEGATO E, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5) **DI DARE ATTO CHE** le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel rendiconto 2017;

6) **DI DARE ATTO CHE** ciascun Responsabile attesta, con la sottoscrizione del parere tecnico allegato alla presente, l'insussistenza motivata dei residui attivi dettagliati nella colonna "variazioni negative" e attesta le ragioni del mantenimento dei residui attivi dettagliati nella colonna "Residuo al 31/12/2017", in conformità al principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D. Lgs. 118/2011);

7) **DI DARE ATTO CHE** ciascun Responsabile attesta, con la sottoscrizione del parere tecnico allegato alla presente, l'insussistenza motivata dei residui passivi dettagliati nella colonna "variazioni negative" e attesta le ragioni del mantenimento dei residui passivi dettagliati nella colonna "Residuo al 31/12/2017", in conformità al principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D. Lgs. 118/2011);

8) **DI DARE ATTO CHE** ai sensi dell'art. 193 del TUEL, ciascun Responsabile, mediante la sottoscrizione del parere tecnico allegato alla presente, attesta, per quanto di propria competenza, sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge, che non sussistono debiti fuori bilancio, non ancora riconosciuti, al 31/12/2017;

9) **DI DARE ATTO CHE** ciascun Responsabile, mediante la sottoscrizione del parere tecnico allegato alla presente, attesta, per quanto di propria competenza, sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge, che vengono mantenute a residuo le spese impegnate negli esercizi 2017 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011;

CON VOTI UNANIMI e favorevoli legalmente espressi

LA GIUNTA DELL'UNIONE

IN CONSIDERAZIONE dell'urgenza che riveste l'esecuzione della presente deliberazione;

CON VOTI UNANIMI e favorevoli legalmente espressi

DELIBERA

DI RENDERE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale che previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

Il Presidente	Il Vice Segretario
PAOLO COLLI	**IURI MENOZZI**

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.